

Codice A1814A

D.D. 14 giugno 2016, n. 1468

**Autorizzazione idraulica n. 1529 per lavori di demolizione e ricostruzione di un ponte carraio sul rio Castellero a servizio di terreno e fabbricato civile in via Baldichieri n. 10 del Comune di Castellero (AT). Richiedenti: Gerbo Silvio, Di Gioia Lucia, Di Gioia Orazio, Viola Francesca.**

Con istanza (ns. prot. n. 20274 del 05/05/2016) i signori: Gerbo Silvio (omissis), Di Gioia Lucia, Di Gioia Orazio, Viola Francesca (omissis), hanno richiesto la concessione demaniale e relativa autorizzazione idraulica per eseguire i lavori di demolizione e ricostruzione di un ponte sul rio Castellero, al fine di consentire l'accesso ad un terreno e ad un fabbricato civile, catastalmente individuati con i mappali n. 77 e 71 del Fg. n. 5 del Comune di Castellero (AT), situati in via Baldichieri n. 10.

Gli interventi previsti in progetto consistono nella demolizione e rimozione di un esistente ponticello staticamente e idraulicamente inadeguato e nella realizzazione di un nuovo manufatto mediante la posa in opera di una tubazione in lamiera di acciaio, con sponde in cemento armato, per il contenimento del riempimento e soletta anch'essa in cemento armato, con soprastante manto bitumato e barriera di protezione.

La superficie di occupazione demaniale sarà di mt. 3,00 x 4,00 pari a mq. 12,00 mentre la sezione idraulica del ponte, a sezione policentrica ribassata, sarà pari a mq. 8.64 (largh. mt. 4,11 e altezza mt. 2,57), adeguata allo smaltimento della portata idrologica di 500 anni, così come risultante dalle verifiche idrauliche allegate al progetto.

Poiché le opere da realizzarsi interferiscono con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n. 69 è necessario il rilascio preventivo dell'autorizzazione idraulica, ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Aschiero Mauro con studio tecnico in Asti Fraz. S. Marzanotto, 302, costituiti da documentazione fotografica, elaborati grafici (corografia, inquadramento CTR, stralcio mappa catastale, pianta e sezione trasversale del ponticello) e relazione idrologico-idraulica.

L'avviso di deposito dell'istanza è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Castellero per 15 giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

Per la realizzazione dei citati lavori questo Settore Regionale ha provveduto ad informare il competente Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vitivinicole della Provincia di Asti con nota n. 23638 del 26/05/2016 ai sensi del art. 12 L.R. n. 37/2006 s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.2011 "Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici".

In data 08/06/2016 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, l'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del rio Castellero, con la condizione che vengano adottati, al termine dei lavori, tutti gli interventi necessari per il ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua.

Visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 modificato dal Regolamento Regionale n. 2/R del 04/04/2011 con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n. 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

## IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n° 23/2008;
- vista la D.G.R. n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904
- viste le Leggi Regionali n° 20/2002 e n° 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n° 14/R del 06/12/2004 e n. 2/R del 04.04.2011;

### *determina*

di autorizzare ai soli fini idraulici, i signori: Gerbo Silvio (omissis), Di Gioia Lucia, Di Gioia Orazio, Viola Francesca (omissis) ad eseguire i lavori di demolizione e ricostruzione di un ponticello carraio sul rio Castellero, secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto degli atti progettuali di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di **mesi diciotto (18)** dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso

intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.
- L'opera potrà essere realizzata solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione ed il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altro parere/autorizzazione che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n. 22/2010 e dell'art. 23, comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

Il Dirigente  
Mauro Forno